



ATTO DI INDIRIZZO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI FERRARA DELIBERATO NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 18.12.2017

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ferrara, ai fini di rendere ancor più efficaci la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 18.12.2017 ha condiviso, elaborato e deliberato il presente documento che riassume gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e perseguimento della trasparenza amministrativa in conformità a quanto disposto dall'art. 1 co. 8 L 190/2012 così come novellato dal D.Lgs 97/2016 e dalle indicazioni fornite da ANAC nel Nuovo PNA.

Doppio Livello

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ferrara, con delibera consigliere n. 2 del 03.02.2015 ha aderito al meccanismo del doppio livello che regola i rapporti con il CNI in merito al tema della trasparenza e anticorruzione.

Dato il fondamentale supporto del CNI, che si è esplicitato attraverso molteplici iniziative (divulgazione delle novità normative o prassi operative, organizzazioni di incontri formativi, risoluzioni di quesiti specifici), l'Ordine degli Ingegneri di Ferrara, a seguito delle elezioni e del successivo insediamento avvenuto in data 06.09.2017 e della successiva immediata nomina del nuovo RPCT, in continuità con quanto fatto dal Consiglio precedente, ha mantenuto la volontà di continuare ad aderire al doppio livello di prevenzione in quanto strumento fondamentale per l'interpretazione e la conseguente applicazione di questa complessa normativa.

Attuazione misure anticorruzione, trasparenza e integrità

Ferma restando la necessità di ottemperare alle numerose scadenze ed obblighi di legge, nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni normative vigenti in materia, l'obiettivo che si prefigge l'Ordine Ingegneri di Ferrara nel corso del triennio 2018 - 2020 è lo sviluppo delle seguenti attività:

- Proseguire nel sempre maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo politico-amministrativo;
- pianificare l'attività di monitoraggio con particolare riferimento al rispetto dei tempi procedurali;
- continuare a monitorare le attività ritenute a maggior rischio di corruzione;
- redigere un regolamento per la gestione della attività formativa ad integrazione del regolamento nazionale e del relativo Testo Unico del CNI entrato in vigore dal 01.01.2018;
- redigere un regolamento per l'individuazione dei nominativi per le terne di collaudo;
- continuare a diffondere presso gli iscritti il servizio già disponibile sul sito istituzionale del 'curriculum sostanziale' per profilare le competenze degli iscritti per la consultare in caso di richiesta esterna di nominativi;
- incrementare il livello di competenza del personale di segreteria in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tramite appositi incontri dedicati organizzati anche dal Consiglio Nazionale Ingegneri;
- sensibilizzare gli iscritti in tema di anticorruzione e trasparenza.

Incremento trasparenza amministrativa: il sito web

L'Ordine dispone del proprio sito web istituzionale attraverso il quale fornisce tutta una serie di informazioni e servizi ai propri iscritti.

Nel corso degli ultimi anni, il sito *web* è stato interamente ristrutturato ed arricchito di servizi nuovi, diventando per molti aspetti la prima interfaccia dell'Ordine nella comunicazione con i propri iscritti.

Nonostante ciò, nell'ottica di un ulteriore miglioramento del servizio del sito istituzionale – e quindi anche della sezione dedicata alla Trasparenza ed anticorruzione, si è decisa la migrazione ad un altro *provider* (leader mondiale del settore informatico) come presupposto fondamentale per una piattaforma più versatile, completa ed in grado di ospitare adeguatamente future implementazioni. Il nuovo *provider* consente una gestione più snella del sito, l'accesso illimitato alle risorse, una migliore configurabilità, maggiori strumenti ed un costante monitoraggio.

Il corretto utilizzo del sito *web* che sfrutta al meglio le opportunità messe a disposizione dalle più moderne tecnologie informatiche è strumento indispensabile per la compiuta realizzazione della "amministrazione trasparente".

L'obiettivo che ci si prefigge nel corso del triennio 2018/2020 (ma in realtà tale percorso impegnerà costantemente anche gli anni successivi e dovrà divenire 'permanente' metodo di lavoro) è quello di un ulteriore miglioramento del sito, anche attraverso l'aggiornamento costante delle varie sezioni di cui si compone, al fine di migliorarne la funzionalità e la chiarezza e ampliarne la fruibilità per l'utenza e favorirne l'interattività.

L'obiettivo dovrà riguardare anche il popolamento e aggiornamento della sezione "Ordine trasparente", allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse disponibili.

Oltre alla pedissequa applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, l'obiettivo dell'Ordine è svolgere una funzione di sensibilizzazione degli iscritti e della comunità tramite l'organizzazione di eventi dedicati.

Presidi per consentire il rapido accesso a dati e documenti

- Adeguata formazione e formalizzazione della documentazione;
- adeguata tenuta della documentazione al fine di averla sempre facilmente disponibile (ordinata, cronologicamente conservata, integra, autentica);
- predisposizione del Regolamento per consentire i 3 accessi, individuando per ciascuno le modalità di richiesta, la procedura di valutazione, l'ipotesi di diniego (esclusioni/limitazioni), i soggetti preposti alla gestione degli accessi, i soggetti preposti al riesame, la tutela dell'istante e la predisposizione di idonea modulistica per le richieste;
- adeguata formazione del personale deputato a gestire gli accessi per non incorrere in richieste di riesame.

Integrazione del regolamento nazionale delle linee di indirizzo fornite dal CNI

- A seguito della pubblicazione del "Testo Unico Linee Guida Aggiornamento Competenza Professionale" l'Ordine di prefigge per il 2018 – 2020 di riuscire a predisporre adeguate linee guida interne per l'organizzazione degli eventi al fine di prevenire qualsiasi possibile fenomeno di corruzione anche nel conferimento di incarichi ai relatori.